Una ricerca mai interrotta

Francesco Pagano, 86 anni, presiede la Fondazione Ricerca Biomedica Avanzata

di **Alberto Salmaso**

Francesco Pagano, nato l'8 settembre 1932 in provincia di Messina, si laurea nella città dello Stretto e si trasferisce a Padova. Qui si specializza e diventa ricercatore e professore associato in Urologia. Nel 1978 diventa professore ordinario e direttore dell'Istituto di Urologia e vi resta fino alla pensione nel 2005, dopo essere stato Prorettore nel 2002-2005.
In campo scientifico acquista fama internazionale e fa diventare la scuola padovana di Urologia uno dei massimi punti di forza dell'Ateneo. Non pago dei successi nel suo campo, crea un modello di centro di ricerca, organizzato secondo i più avanzati paradigmi internazionali. Diventa così uno dei creatori della Fondazione Ricerca Biomedica Avanzata di Padova, che sostiene il VIMM, l'Istituto Veneto di Medicina Molecolare. Del Vimm mantiene tuttora la presidenza, continuando a lavorare con una intensità e una lucidità che smentiscono l'anagrafe.

Francesco Pagano

Prof. Pagano, lei è tra i creatori della Fondazione per la Ricerca Biomedica Avanzata: che cos'è?
La Fondazione Ricerca Biomedica Avanzata è nata dall'esigenza di impostare un nuovo Centro di Ricerca in cui si integrassero la ricerca di base e la ricerca clinica, cercando di sviluppare la ricerca sulla cellula (cell signalling) orientando più rapidamente verso l'applicazione clinica ed imponendo tempi e modalità nuovi che potevano essere realizzati solamente in stretta collaborazione tra due realtà che, fino ad allora, erano separate.

Presidente a quasi 86 anni: uno dei pochi casi al mondo.
È un privilegio poter ricoprire questa carica che mi consente di proseguire, anche in questa veste, l'attività di ricerca e contribuire allo sviluppo di realtà che danno e daranno ulteriore sviluppo alla medicina e non solo.

Qual è il segreto di questa longevità operativa?
Come medico clinico e professore universitario – provenendo da una grande scuola di Urologia – ho realizzato che per rimanere ad un certo livello si deve fare ricerca. I programmi di ricerca consentono di intravedere l'evoluzione clinica molto prima e, durante la mia attività, questo ha permesso di avere anche una visibilità internazionale, ad esempio sui tumori della vescica in cui siamo stati un gruppo leader mondiale nella riclassificazione del tumore e sulla relativa terapia. Anche in questa coinvolgente esperienza alla Fondazione continuo ad impegnarmi per creare e sviluppare nuove ricerche.

Proprio la longevità apre nuove frontiere alla ricerca. Ve ne occupate anche voi?
L'ISTAT a fine 2017 ha certificato un ulteriore incremento dell'aspettativa di vita rispetto al 2013. A mio avviso, l'impegno continuo dopo una certa età nasce dalle esigenze interne dell'individuo. Avendo perseguito programmi di ricerca – partiti tanti anni prima e che erano ancora in piena attività quando ho terminato l'attività clinica –

personalmente la ricerca non è mai stata interrotta. Inoltre, proprio legate a questo tema ci sono degli studi interessantissimi proprio presso questo Centro.

Quali sono Presidente?
Al VIMM c'è un gruppo di ricerca che coordina la ricerca europea sull'invecchiamento muscolare che cerca di impedire la perdita del tono muscolare: gran parte dei segni che contraddistinguono la vecchiaia è appunto la perdita del tono e, recentemente, è stato identificato l'enzima che riuscirebbe a bloccare la perdita del tono muscolare... una delle tante nostre prospettive entusiasmanti.

CERVELLI IN FUGA?
[NO GRAZIE]
IL TUO 5x1000 AI NOSTRI GIOVANI RICERCATORI
C. F. 92 102 180 285
FONDAZIONE RICERCA BIOMEDICA AVANZATA ONLUS
V.I.M.M.

Una carriera ricca di successi che non sembrano ancora finiti...
I prossimi anni saranno legati all'evoluzione della ricerca in questa realtà anche perché sono convinto che si sia creato un Centro di altissimo livello e gettato le basi per un'evoluzione delle attività cliniche e di ricerca in questo Paese.
Inoltre, avendo costituito un centro anche con attrezzature estremamente sofisticate, abbiamo creato un ambiente che ha indotto molti giovani a rientrare dall'estero.
Questo è un centro in cui l'unica caratteristica che contraddistingue la carriera di un ricercatore è il merito! E anche di questa prerogativa, vado molto fiero!

Il Venetian Institute of Molecular Medicine

«L'esigenza - spiega il prof. Pagano - di creare un ambiente completamente nuovo e adeguato ai tempi ha fatto sì che il laboratorio di ricerche – conosciuto come il Venetian Institute of Molecular Medicine - VIMM – venisse organizzato in modo diverso anche dal punto di vista strutturale: laboratori openspace in cui possano coesistere diversi gruppi di ricerca e che, stando insieme, possano condividere idee, nozioni e molto altro.
Da questa idea di innovazione del 1996, grazie a fonti privati e pubblici, si è riusciti a rendere operativi i laboratori nel 2000: avevamo iniziato con 30 persone, oggi ci sono 150 ricercatori suddivisi su 15 gruppi nei settori di ricerca che vanno dallo studio basilare dei mitocondri, allo studio del cuore, dei muscoli, delle neuroscienze e malattie neurovegetative, delle malattie del metabolismo, delle leucemie e dei tumori solidi.
L'Istituto Veneto di Medicina Molecolare – VIMM è un'importante realtà nazionale ed internazionale per le ricerche nel campo della biologia cellulare e molecolare e si può definire il braccio operativo della Fondazione Ricerca Biomedica Avanzata. Tra i motivi fondamentali che hanno determinato la creazione di questo Centro vi è la consapevolezza che si accede solamente a seguito di un progetto/programma di ricerca approvato dal Comitato Scientifico e si rimane finché lo stesso lo ritiene valido. Il Comitato Scientifico è autorevole ed internazionale – ne fanno parte anche due premi Nobel – si esprime in forma scritta e dà un giudizio sui vari gruppi di ricerca. Il principio di base è far crescere i giovani in questo "incubatore" per ricercatori che fornisce loro la possibilità, sin da giovanissimi, di diventare P.I. (Principal Investigator). Lo si può definire come l'unico centro nato con l'impostazione innovativa e libero da qualsiasi altro vincolo».

FONDAZIONE RICERCA BIOMEDICA AVANZATA ONLUS
V.I.M.M.